



Edward Hopper, *Nighthawks*, oil on canvas, 84x152 cm; 1942, Art Institute of Chicago

*Nighthawks* is a 1942 painting by Edward Hopper which portrays a bartender and three people sitting in a Greenwich Village diner late at night in New York. The diner lies on the corner at a crossroads and it is blindly illuminated. The bartender, wearing a white uniform, is busy in some kind of activity but he is also looking at a customer. The latter is sitting next to a red – haired, absent – minded woman and is looking at the bartender back. Another customer, whose back is the only part we see, is lost in his thoughts. The four anonymous and uncommunicative night owls seem as separate and remote from the viewer as they are from one another.

Rather than the human one, the main elements of this painting appear to be the cold interior light of the diner, which spreads light densities on the outer sidewalk. In the same way, the long windowpane, through which we see the interior of the café, dominates the painting.

The streets, just like the characters in the painting who cross but do not communicate, are utterly deserted, although the scene takes place in the urban context of New York.

*Nighthawks* was probably Hopper's most ambitious essay in capturing the loneliness in a large city

as well as the night-time effects of manmade light.

Edward Hopper, **Nottambuli**, olio su tela, 84x152 cm; 1942, Art Institute of Chicago

*Nottambuli* è un dipinto del 1942 di Edward Hopper, che ritrae un barista e tre persone sedute in una tavola calda aperta tutta la notte nel Greenwich Village di New York. Il bar è situato all'angolo di una strada ed è violentemente illuminato. Il barista, vestito di bianco, sta sbrigando una faccenda, alzando lo sguardo verso uno dei clienti. Quest'ultimo è seduto accanto ad una donna sovrappensiero, ed è rivolto verso il barista. L'ultimo, che ci volge la schiena, è assorto nei suoi pensieri.

*I quattro anonimi e incomunicanti nottambuli sembrano tanto distanti e separati tra loro stessi, quanto lo sono dall'osservatore.*

*Più che la componente umana, protagoniste sembrano essere la fredda luce dell'interno del locale, che diffonde densità sovrapposte di luce sul marciapiede antistante che la lunga vetrata attraverso la quale vediamo l'interno.*

*Anche le strade, che, che come i personaggi al bancone del bar, si incrociano ma non comunicano, sono deserte, nonostante la scena abbia luogo in un contesto urbano come New York.*

*Nottambuli* è il forse il tentativo più ambizioso di Hopper di ritrarre la solitudine di una grande città e gli effetti notturni della luce artificiale.